

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della Comunicazione

Classe: L-20

Sede: Dipartimento Disucom, Santa Maria in Gradi

Gruppo di Riesame:

Prof. Giovanni Fiorentino (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Paola Vocca (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof.ssa Giovanna Tosatti (Docente del Cds ed ex Presidente CdS)

Dr.ssa Cinzia Boni (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Gaetano Platania (Direttore DISUCOM)

Prof.ssa Maria Grazia Russo (Responsabile Erasmus del DISUCOM)

Prof. Francesco Donini (Responsabile orientamento del Corso di laurea)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **8 febbraio 2013:**
 - Analisi dei questionari degli studenti
- **11 febbraio 2013:**
 - Analisi dati relativi ad attrattività, esiti didattici, mondo lavoro
- **12 febbraio 2013:**
 - Stesura del rapporto

Il Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso in Consiglio del Corso di Laurea il giorno **13 febbraio 2013**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il giorno 13 febbraio 2013 alle ore 13,00 presso l'aula 13 del Dipartimento DISUCOM si è riunito il Consiglio del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione. Presiede la riunione il Presidente del corso, prof. Fiorentino. Funge da segretario la prof.ssa Tosatti. Verificato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta [OMISSIS].

Il tema all'ordine del giorno è la discussione del Primo rapporto di riesame richiesto dall'ANVUR, realizzato dal Gruppo di riesame composto dal Prof. Fiorentino, dalle proff.sse Vocca e Tosatti, dalla Dott.ssa Boni, e già inviato per email ai membri del Consiglio.

Il prof. Fiorentino dopo aver presentato l'articolazione e la composizione del documento, con cui si intende avviare la procedura di Assicurazione di qualità, tramite l'autovalutazione dei dati, al fine di programmare attività concrete e finalizzate a risolvere le criticità evidenziate nel corso della gestione corrente della didattica, chiede al Consiglio di esprimersi in merito.

Il Consiglio esamina e commenta analiticamente le tre articolazioni che compongono il rapporto con una discussione che vede la partecipazione attiva di tutti i docenti. La discussione converge su alcuni punti di criticità e sulle ipotesi correttive proposte.

Dopo ampia ed articolata discussione il Consiglio approva all'unanimità il Primo rapporto di riesame del

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

Il Consiglio ha termine alle ore 13.30.

Il presidente prof. Giovanni Fiorentino Il segretario Prof.ssa Giovanna Tosatti

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

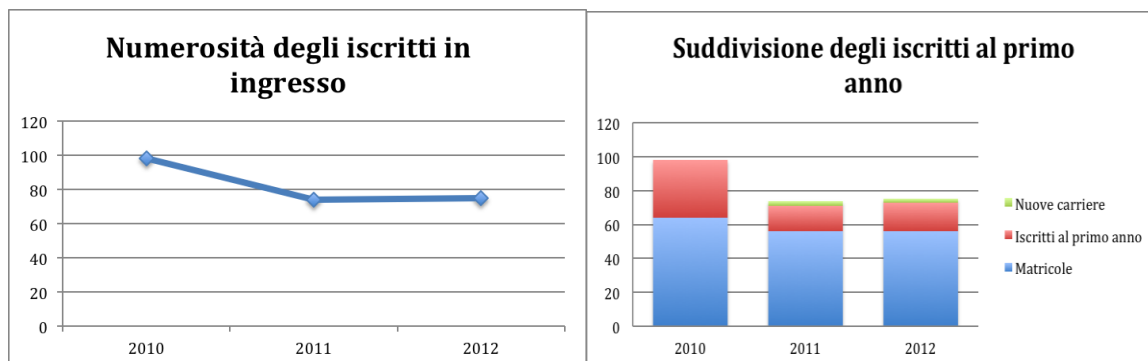
Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A1-b

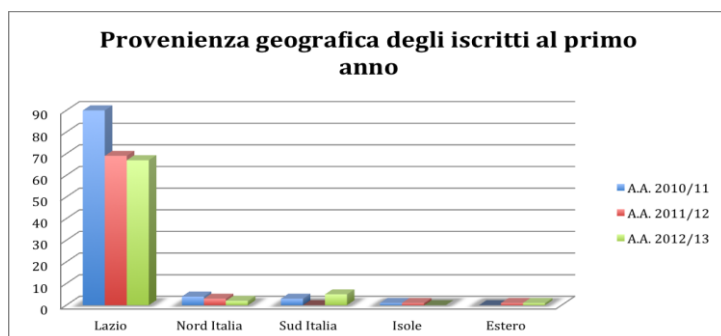
Numerosità degli studenti in ingresso: può includere immatricolati puri, nuove carriere e iscritti al primo anno.



Il grafico mostra una diminuzione nel numero degli iscritti del corso di laurea in Scienze della Comunicazione fra l'A.A. 2010/11 e i successivi. Tale trend, alla metà dell'anno accademico 2012/13, sembra comunque stabilizzato. Da una parte la tendenza conferma il tasso d'abbandono nazionale che vede un calo generale degli iscritti a Scienze della comunicazione, d'altra parte la diminuzione è associabile alle trasformazioni legate alla Riforma Gelmini e al conseguente scioglimento delle facoltà, con relativa nuova formazione dei Dipartimenti. Questa fase ha implicato conseguenti travagli organizzativi e logistici, derivati anche da lunghe fasi di transizione e riallocazione dei corsi in sede diversa dall'originaria (il passaggio dalla sede del San Carlo alla sede di Santa Maria in Gradi).

Si registra una buona tenuta delle iscrizioni tra il 2011/2012 e il 2012/2013, nonostante la fase di trasloco ancora in corso per la L20 e in via di conclusione per la primavera 2013.

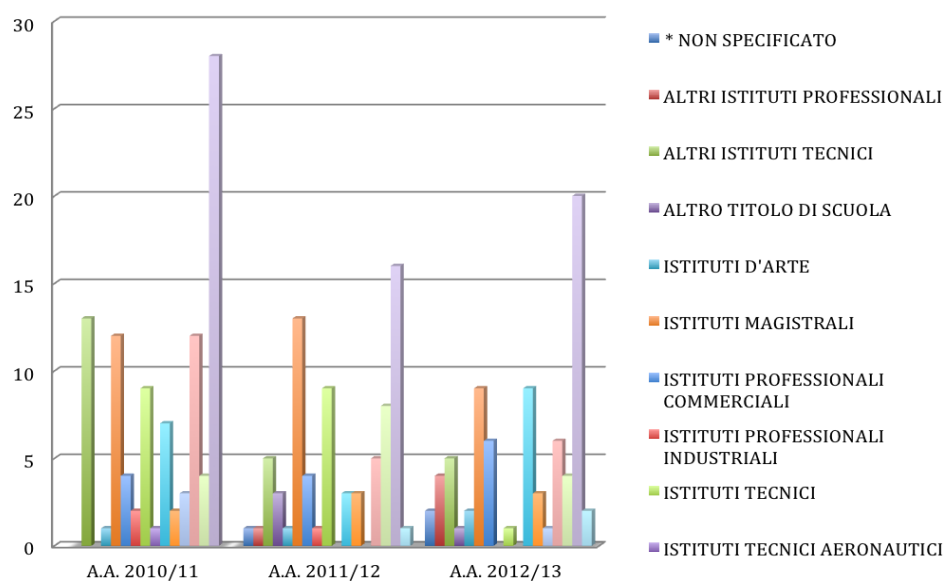
Dati e informazioni sulle caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica).



La maggior parte degli iscritti risiede tra Viterbo e la sua provincia, con una percentuale di iscritti (il 10% circa) che arriva da Roma.

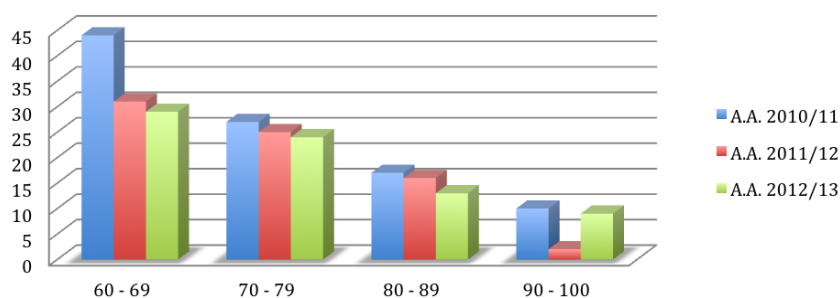
Dati e informazioni sulle caratteristiche degli immatricolati per tipo di scuola/laurea triennale.

Titolo di studio degli iscritti al primo anno



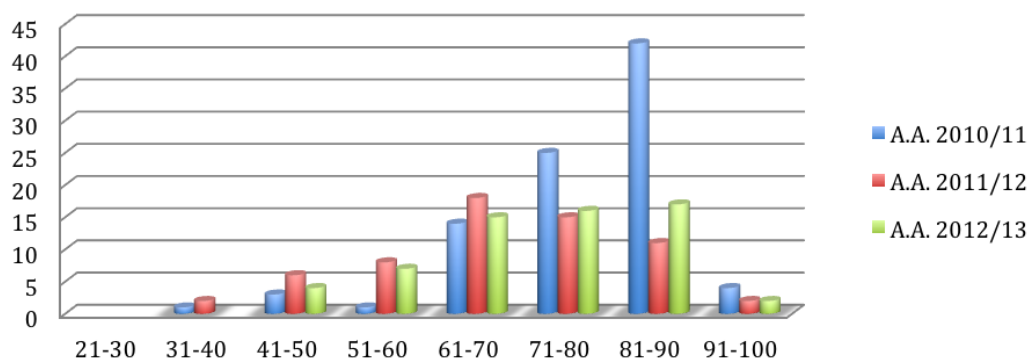
Dati e informazioni sulle caratteristiche degli immatricolati per voto di maturità/voto di laurea.

Distribuzione voto di diploma/maturità degli iscritti al primo anno



La seguente tabella riporta i risultati dei test di accesso negli ultimi tre anni accademici. Come si evince dal grafico la distribuzione si concentra nelle votazioni medio alte.

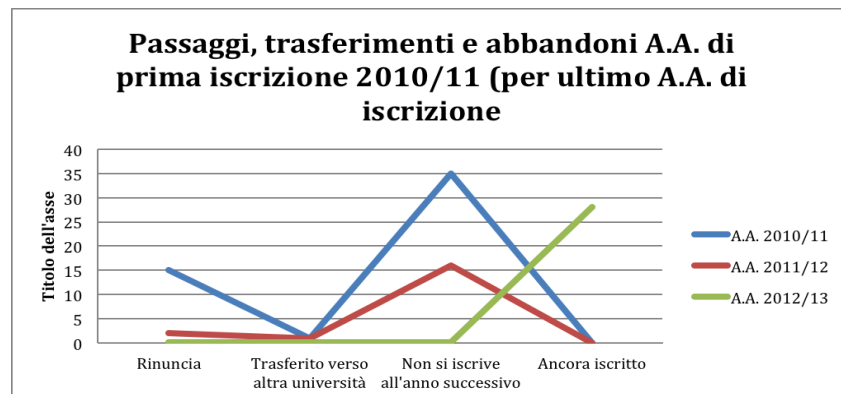
Studenti che hanno sostenuto il test di accesso per anno accademico e voto ottenuto



Valutazioni in termini di esiti didattici:

I seguenti grafici mostrano i passaggi, i trasferimenti, gli abbandoni in uscita per anno accademico di prima iscrizione.

Immatricolati 2010/11



Immatricolati 2011/12



Tra gli immatricolati del 2011/12 e 2012/13 si registra una percentuale di abbandoni piuttosto alta, che si attesta intorno al 30%.

Immatricolati anno 2012/13



La seguente tabella mostra l'andamento delle carriere degli studenti in termini di: quantità di CFU maturati; esami sostenuti; voto medio e deviazione standard dei voti positivi (>17) ottenute negli esami.

	Esami sostenuti nel corso	CFU medi per studente	Voto medio per esame nel corso	Deviazione standard
A.A. 2010/11	220	39,64	26,22	3,79
A.A. 2011/12	329	36,30	25,57	3,49
A.A. 2012/13	48	8,33	27,00	3,13

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013

Scheda A1-c

1. Dai dati emerge:

- A. Una diminuzione del numero degli immatricolati tra l'A.A. 2010/11 e il 2011/12, con una tenuta sostanziale tra 2011/12 e 2012/13.
- B. Una percentuale consistente di abbandoni al secondo anno degli immatricolati del 2010/11 e del 2011/12 rispetto ai dati d'ateneo, più o meno in linea con il trend nazionale.

2. Da una parte i problemi emergenti confermano un trend nazionale che vede cali di immatricolati e abbandoni generalizzati nei corsi di laurea di Scienze della comunicazione, d'altra parte le questioni segnalate sono associabili alle trasformazioni legate all'applicazione della Riforma Gelmini e al conseguente scioglimento delle facoltà, con relativa nuova formazione dei Dipartimenti e riassetto dei Corsi di Laurea. Questa fase ha implicato travagli organizzativi e logistici, anche nell'organizzazione della didattica, derivati da lunghe e impegnative fasi di transizione e riallocazione dei corsi in sede diversa dall'originaria (il passaggio dalla sede del San Carlo alla sede di Santa Maria in Gradi).

Per quanto riguarda A. si procederà nell'A.A. 2012/2013 ad una maggiore attenzione ai processi e alle iniziative ordinarie di orientamento nella provincia di Viterbo e nelle aree della regione maggiormente interessate all'Ateneo della Tuscia. Si organizzeranno, in collaborazione con gli enti che nel territorio della Tuscia si occupano di eventi culturali e comunicazione, una serie di incontri finalizzati al coinvolgimento delle scuole superiori al fine di promuovere meglio il CdS.

Per quanto riguarda sia A che B, nella seconda parte dell'anno accademico si porterà a regime il trasloco a Santa Maria in Gradi, con allestimento dei laboratori e riorganizzazione logistica dell'attività didattica, finalizzata ad una maggiore attenzione alle trasformazioni socio mediali del presente. Inoltre si cercherà di affiancare ai corsi istituzionali, incontri mirati e attività seminariali.

Per quanto riguarda B. si avvierà un rafforzamento delle attività di tutoraggio in itinere nei confronti degli studenti del primo e del secondo anno da parte dei docenti e di accoglienza e tutoraggio

front-office da parte del personale amministrativo. Inoltre si svilupperanno iniziative per gli studenti del primo anno al fine di incentivare una frequentazione di laboratori, seminari di approfondimento e attività di gruppo finalizzati alla fidelizzazione dello studente e al riconoscimento di crediti formativi.

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

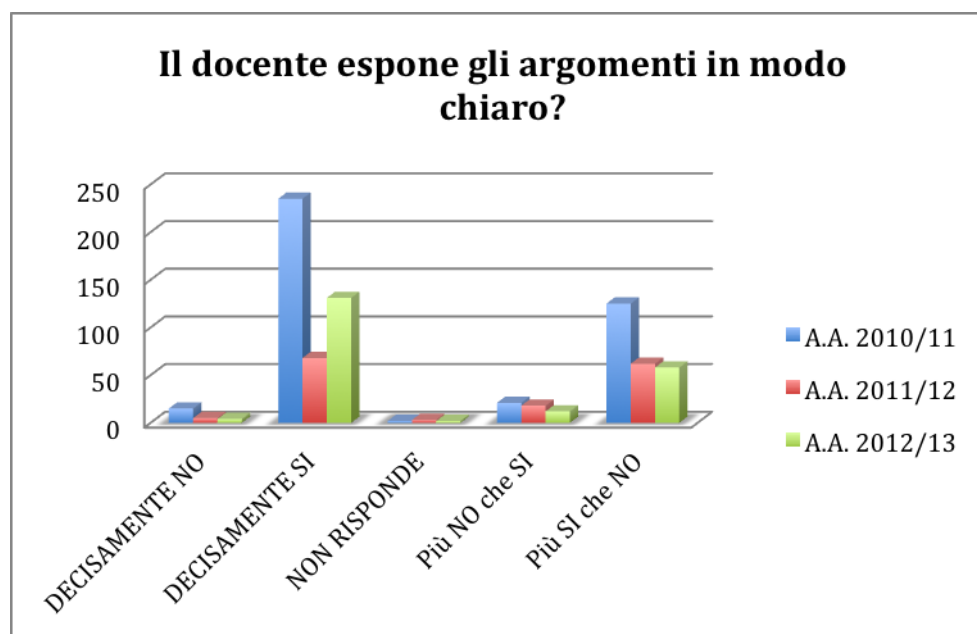
b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

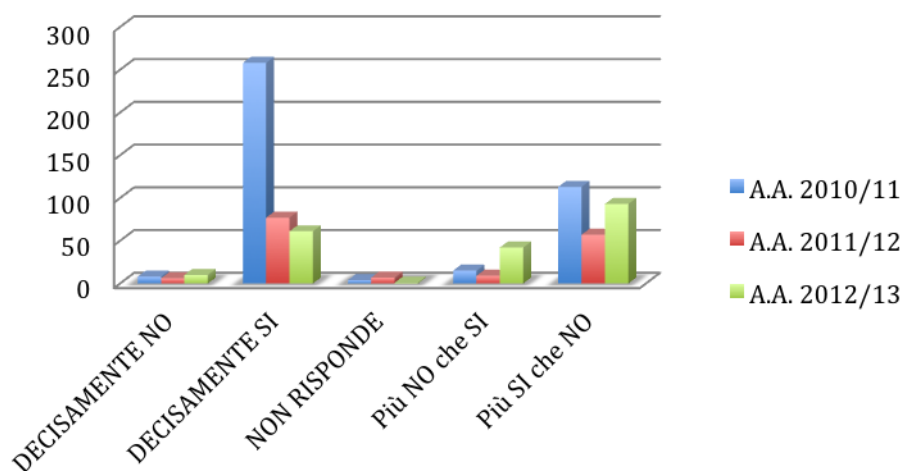
Scheda A2-b

Al fine della valutazione del CdS, anche su indicazione dell'Ateneo, del Dipartimento e delle strutture di raccordo, la commissione ha selezionato all'interno del questionario studenti un set di quesiti su cui ha concentrato la propria analisi.

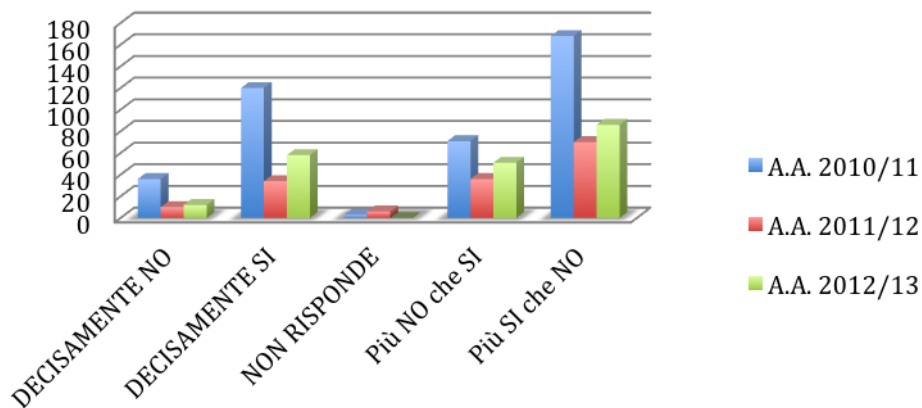
Di seguito i grafici riassuntivi.



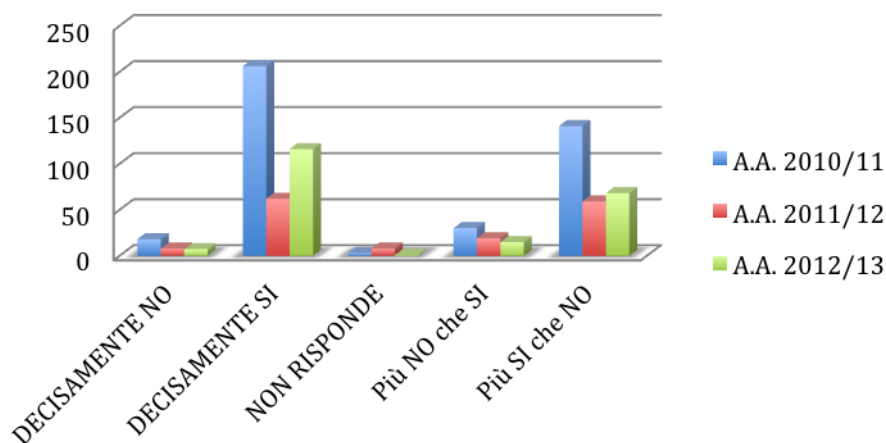
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)



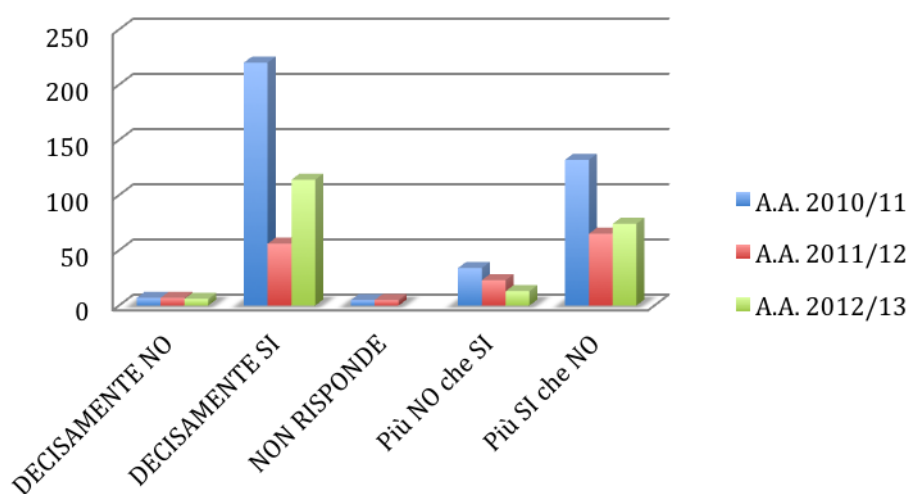
Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?



Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina da lui insegnata?



Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?



Dai grafici emerge una valutazione ampiamente positiva e soddisfacente, su forme, stimoli e contenuti della didattica offerta dai docenti. Anche le infrastrutture che accolgono le lezioni risultano pienamente funzionali all'attività didattica. La percentuale di risposte negative risulta particolarmente bassa. Punto di forza del CdS è rappresentato da un gruppo docenti coeso e funzionale agli obiettivi formativi e didattici.

Per quanto riguarda la trasparenza degli esiti dei questionari di valutazione dei docenti - ampiamente discussi nei CCS - sono stati resi pubblici e disponibili nel sito internet di ateneo.

Nella recente fase di trasloco dell'attività del CdS negli spazi di Santa Maria in Gradi, particolare attenzione verrà tenuta rispetto alla funzionalità delle infrastrutture tecnologiche e alla fruibilità di aule, laboratori e/o aule informatiche.

c - AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c

Particolare attenzione verrà prestata alla rifunzionalizzazione delle aule e dei laboratori della nuova sede architettonica di Santa Maria in Gradi rispetto alle esigenze del CdS.

Si lavorerà inoltre con più attenzione ad una progettazione didattica, nei limiti del contesto, elaborata in sinergia dal CdS e finalizzata alla complessità degli obiettivi del corso e al soddisfacimento degli studenti.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A3-b

I dati riportati in questa sezione attingono alle Indagini Almalaurea e si riferiscono agli Anni Accademici 2010/11 e 2011/12. Le analisi riguardano la carriera post laurea e l'immissione nel mondo del lavoro.

Il campione è così rappresentato:

Numero di laureati	100
Numero di intervistati	83
Tasso di risposta	83
Composizione per genere (%)	
Uomini	45
Donne	55
Età alla laurea (medie)	
Voto di laurea in 110-mi (medie)	100,5
Durata degli studi (medie, in anni)	4,4

1.FORMAZIONE SPECIALISTICA

Circa la metà del campione non ha proseguito gli studi. La maggioranza degli studenti che ha proseguito, ha intrapreso una laurea di II livello e solo 1,2% con un'altra laurea di I livello.

La seguente tabella ne analizza le motivazioni. E' interessante osservare che il motivo principale che determina il non proseguire negli studi è legata a motivi lavorativi (68%).

Iscrizione ad un altro corso di laurea (%)	
E' attualmente iscritto ad un corso di laurea specialistica	45,8
E' attualmente iscritto ad un altro corso di primo livello	-
Si era iscritto ad un corso di laurea spec./di primo livello, ma non lo è attualmente	1,2
Mai iscritto ad un corso di laurea specialistica/di primo livello	53
Motivi della non iscrizione ad un altro corso di laurea (%)	
Motivi lavorativi	68,2
Mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse	-
Motivi economici	6,8
Non interessato perché intenzionato a frequentare altra formazione post-laurea	6,8
Non interessato per altri motivi	6,8
Motivi personali	11,4
Altro motivo	-

Motivi dell'iscrizione alla laurea specialistica (%)	
Per migliorare la propria formazione culturale	28,2
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	33,3
Perché è necessaria per trovare lavoro	17,9
Perché ha cercato lavoro ma non l'ha trovato	10,3
Per migliorare le condizioni dell'attuale lavoro	10,3
Natura della specialistica rispetto alla laurea di primo livello (%)	
Rappresenta il proseguimento 'naturale'.	79,5
Rientra nel medesimo settore disciplinare pur non rappresentando il proseguimento. 'naturale' .	17,9
Rientra in un settore disciplinare diverso	2,6
Ateneo e gruppo disciplinare di iscrizione alla laurea specialistica (% per singola voce)	
Stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello	78,9
Stesso gruppo disciplinare di conseguimento della laurea di primo livello	81,6
Stesso ateneo e stesso gruppo disciplinare di conseguimento della laurea di primo livello	73,7

2. FORMAZIONE POST-LAUREA

Questa sezione analizza le tipologie di formazione post-laurea. La principale attività formativa è rappresentata dagli stage aziendali.

Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)	24,1
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)	
Tirocinio/praticantato	3,6
Scuola di specializzazione	2,4
Master universitario di I livello	3,6
Altro tipo di master	4,8
Stage in azienda	12
Corso di formazione professionale	-
Attività sostenuta da borsa di studio	2,4

3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

La seguente tabella mostra la situazione occupazionale dopo la laurea: il 50% del campione lavora ed il 37% non è iscritto alla specialistica. La percentuale degli occupati non subisce apprezzabili variazioni per genere.

Condizione occupazionale e formativa (%)	
Lavora e non è iscritto alla specialistica	37,3
Lavora ed è iscritto alla specialistica	12
Non lavora ed è iscritto alla specialistica	33,7
Non lavora, non è iscritto alla specialistica e non cerca	4,8
Non lavora, non è iscritto alla specialistica ma cerca	12
Condizione occupazionale (%)	
Lavora	49,4
Non lavora e non cerca	13,3

Non lavora ma cerca	37,3
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	8,4
Quota che lavora, per genere (%)	
Uomini	50
Donne	49
Esperienze di lavoro post-laurea (%)	
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	10,8
Non ha mai lavorato dopo la laurea	39,8
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	53
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	33,3

4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO

Numero di occupati	41
Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)	
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	63,4
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	9,8
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	26,8
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)	
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,3
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	2,5
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	3,8

5. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO

Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)	11,5
Tipo di miglioramento notato nel lavoro (%)	
Dal punto di vista economico	33,3
Nella posizione lavorativa	-
Nelle mansioni svolte	33,3
Nelle competenze professionali	33,3
Sotto altri punti di vista	-
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)	
In misura elevata	26,8
In misura ridotta	39
Per niente	34,1
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)	
Richiesta per legge	4,9
Non richiesta ma necessaria	9,8
Non richiesta ma utile	56,1
Non richiesta né utile	29,3

6. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO

Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)	
Molto efficace/Efficace	28,2
Abbastanza efficace	35,9

Poco/Per nulla efficace	35,9
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	6,9
7. RICERCA DEL LAVORO	
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)	
Ultimi 15 giorni	67,7
15-30 giorni fa	12,9
1-6 mesi fa	12,9
Oltre 6 mesi fa	6,5
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)	
Studio	54,5
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	-
Motivi personali	18,2
Mancanza di opportunità lavorative	18,2
Altro motivo	-

I dati emergenti dalle indagini Alma Laurea in particolar modo per i laureati del CdS 2010 e 2011, denotano una discreta percentuale di impieghi nel mondo del lavoro. Il tasso di occupazione secondo la definizione Istat si aggira intorno al 55%, mentre il tasso di disoccupazione è attestato intorno al 30%. Il 12% degli occupati, continua a studiare seguendo un corso di laurea specialistica affine al CdS L20. Il 50% circa dei laureati si è comunque iscritto ad un corso di laurea specialistica. Una discreta percentuale di studenti ha svolto attività di stage e tirocinio presso enti pubblici e privati anche beneficiando delle numerose convenzioni stipulate prima dalla Facoltà di Scienze Politiche - ed ora proseguite con il DISUCOM.

Pur essendo calati i dati relativi alle esperienze di stage/tirocinio, il dato non può essere considerato in assoluto negativo, in quanto l'esigenze di laurea triennale, nella libertà dell'opportunità, portano gli studenti a scelte diverse e soggettive per il soddisfacimento dei crediti altri, ma nello stesso tempo maggiormente motivate ed efficaci nei risultati.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A3-c
<p>1. Nonostante la non obbligatorietà del tirocinio nell'ordinamento didattico del Corso, si ritiene necessario svolgere un'azione di stimolo positivo a sperimentare attività di stage e tirocinio, o comunque si procederà, in continuità con gli anni passati, a fornire occasioni di incontro con le professioni della comunicazione. Il CdS ha promosso in tal senso nel 2011-2012 "L'Officina della Comunicazione", un ciclo di incontri con professionisti e realtà professionali che lavorano nel campo della comunicazione e intende proseguire tale lavoro avviato in sinergia con gli enti più attivi sul territorio della Tuscia in tale campo.</p> <p>2. In collaborazione con il CCS del Corso in Scienze della comunicazione del DISUCOM, è possibile creare un piccolo gruppo di azione costituito da docenti, studenti e amministrativi, con i compiti specifici di verificare ulteriori possibilità concrete di sinergie con il mondo del lavoro, stringere nuovi contatti mirati alle esigenze delle due classi di laurea, rafforzare quelli già esistenti e coltivare rapporti costanti con l'imprenditoria (piccole/medie imprese editoriali, piccole/medie imprese legate al turismo e attive nel campo della comunicazione, ecc.), con particolare interesse verso la città e la</p>

provincia di Viterbo, ma con attenzione anche a potenzialità esterne al territorio.

3. Sarebbe inoltre utile ripristinare la possibilità di organizzare viaggi di studio, prelieve diverse o nuove risorse finanziarie utili allo scopo, che negli anni accademici passati hanno costituito occasioni fondanti per gli studenti di conoscere direttamente realtà produttive o istituzioni culturali di regioni diverse.